



CASA DI GIORNO PER ANZIANI  
DON ALDO MERCOLI

# CA' NOSTRA

APRILE 2024



"ASCOLTATE CON PAZIENZA E CON INTERESSE QUANDO UN VECCHIO NARRA LE SUE STORIE"  
DON ALDO MERCOLI

NR. 28

# IN QUESTO NUMERO

- |  |   |
|--|---|
| <b>1 E' PRIMAVERA</b><br><i>Don Natale Allegra</i>         | <b>8 GLI AMICI DELLA MUSICA</b><br><i>Giovanna Bartolaminelli</i> |
| <b>3 PASQUA</b><br><i>Valentina Piantanida</i>             | <b>10 L'ANGOLO DEI LIBRI</b><br><i>Angela Valtorta</i>            |
| <b>5 AVV. MONTEVERDE</b><br><i>Giovanna Bartolaminelli</i> | <b>12 FOTO DI PASQUA</b>  |
| <b>7 MOSTRA FUTURA</b><br><i>Teresa Montironi</i>          | <b>14 IL CONCORSO DI PASQUA</b>                                   |

In copertina Chiara al museo di Storia Naturale Faraggiana

## Collaboratori:

Ballaratti Giuse, ospite, 64 anni  
Bartolaminelli Giovanna, ospite, 85 anni  
Colombo Germana, ospite, 86 anni  
De Zen Marisa, ospite, 89 anni  
Montironi Teresa, ospite, 83 anni  
Pellò Giulia, ospite, 92 anni  
Rastelli Silvano, 84 anni  
Valtorta Angela, 92 anni  
Bonomi Elena, educatrice

*Dona ora*

*5x1000*

Vai sul sito della Casa di Giorno e scopri  
come donare

[www.casadigiorno.it/donaora/](http://www.casadigiorno.it/donaora/)

oppure puoi donare direttamente sul  
nostro Iban:

**IT 53 B 0306 9096061 00000001108**

a favore di Casa di Giorno per Anziani  
"Don Aldo Mercoli" APS ETS

Donna anche tu il tuo 5x1000 indicando il  
codice fiscale **94035220030**, un piccolo  
gesto per realizzare grandi progetti!

Grazie!

Per ulteriori informazioni puoi consultare  
il nostro sito [www.casadigiorno.it/5x1000](http://www.casadigiorno.it/5x1000)



Facebook "Casa di Giorno don Aldo Mercoli"

Instagram "casadigiorno"

**CASA DI GIORNO PER ANZIANI DON ALDO MERCOLI APS ETS**

Via Valsesia 5 - Agognate (NO)

0321 391887

[www.casadigiorno.it](http://www.casadigiorno.it)

C.F. 94035220030

Iscritta al RUNTS al Repertorio n. 85670 con DD del 04/10/2022

Iscritta al Registro APS Regione Piemonte n.108/NO

Iscritta al Registro Regionale Persone Giuridiche Private al n.1528

# E' PRIMAVERA



*Don Natale Allegra*

Quand'ero bambino, negli anni Quaranta del secolo scorso, casa mia era popolata da allegre ragazze che imparavano da mia mamma l'arte del cucito e diverse di loro poi del fare abiti hanno fatto mestiere per tutta la vita. Non ricordo ovviamente le loro chiacchiere, ma ricordo bene le loro voci canore, a cui univo la mia voce bianca squillante, gorgheggiare canzonette a profusione, di cui ancor oggi ricordo i motivi e di molte ancora le parole...roba di prezioso antiquariato visto che non era ancora nata nel 1951 Sanremo con il "Grazie dei fior" della prima vincitrice Nilla Pizzi! Una di esse incominciava:

"E' primavera, svegliatevi, bambine Dalle cascine..."

Mi torna alla mente all'inizio di ogni primavera questo motivetto melodico, che forse è ancora nelle corde vocali di qualcuno di voi che alla Casa di Giorno non arrivate più "dalle cascine", mentre alle "bambine" ottuagenarie e nonagenarie aggiungerei i "bambini" di pari età, che certamente non erano, allora come oggi, più mattinieri delle bambine...già forse impegnate in servizi domestici ai patriarcali maschietti.

Perché questo "Amarcord", per dirla con il felliniano film del Federico internazionale, di cui abbiamo appena celebrato il centenario della nascita? Perché per un cristiano dire <primavera> vuol dire <Pasqua>! Più che mai quest'anno in cui l'inizio del mese di aprile coincide con la più laica <pasquetta>, che le "cascine" le richiama con le gite fuori porta e relative merende sui prati e correlative socializzazioni coartate dagli appartamenti invernali.

La nostra Casa di Giorno il valore umano della socializzazione extrappartamentale ce lo garantisce anche d'inverno, ma non c'è dubbio che quella all'aperto che dalla primavera ha il suo inizio ci vede meno infagottati e via via sempre più sciolti nei movimenti e sempre più ariosi in libertà espressive persino nella nostra tarda età. Dunque, ben venga la primaverile <pasquetta> e tutta la primavera che la segue con i valori umani dell'allegria compagnia, della cordiale amicizia, della serena convivialità, della pacificante immersione nella natura di peschi in fiore, corredati da coloriti ovetti e da gialli pulcini aluccianti o da svolazzanti colombe di cartolaria memoria augurale.

Resta vero, però, che il mese d'aprile quest'anno è tutto immerso nel tempo pasquale che con i suoi 50 giorni è il tempo liturgico più importante dell'anno, la prima settimana come fosse un unico, prolungato giorno (l'ottava), le domeniche come riproduzione (domeniche <di> Pasqua e non <dopo> Pasqua) e gli altri giorni tutti intrisi della primavera spirituale pasquale, tutti liturgicamente segnati dalla gioia dell'incontro con il Risorto, espresso dalla moltiplicazione degli <alleluia> nelle celebrazioni ricche della speranza che proprio la risurrezione di Cristo ha donato ai discepoli che ne sono stati partecipi fin dalla prima ora, a tutti noi già battezzati e alle centinaia di migliaia di catecumeni che in tutto il mondo hanno ricevuto il battesimo-cresima-eucaristia (iniziazione cristiana) nella Veglia pasquale.

Le vicende del mondo, da che mondo è mondo, procedono storicamente tra alti e bassi...e anche oggi i bassi non mancano tra guerre, terrorismo, violenze che ogni giorno i notiziari scodellano sulle nostre tavole, grazie a Dio remote almeno le più gravi, sanguinose, persistenti e innumerevoli per vittime e per vittime, il più delle volte, innocenti...innocenti, come agnelli pasquali immolati a somiglianza dell'“Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo”.

Ma anche davanti alle esperienze più crude il cristiano non perde mai la speranza e da essa, anche quando il dolore bussa alla nostra porta, è temperato in una desolazione che non diventa disperazione. Continuiamo a sentirci vicini alla martoriata Ucraina e alla Terra Santa, a cui nel Giovedì Santo “abbiamo lavato i piedi”, raccogliendo offerte che la Caritas farà pervenire là, dove fratelli e sorelle continuano a vivere dolorosissime esperienze e tuttavia vogliono restare come testimoni di quella fraternità di cui Gesù, nostro Signore e Maestro, ha dato l'esempio.



Angela e Giovanni con le croci in legno e sughero realizzate dal laboratorio creativo

# PASQUA BASSA CURA SEMPRE ALTA

Valentina Piantanida



Questo il motto coniato durante un post pranzo in cui, tra un caffè e le consuete quattro chiacchiere con gli ospiti, abbiamo consultato google per sapere come si calcola la data a calendario della S. festività (di cui allego specifiche sul fondo pagina così che le menti un po' più labili, compresa la mia, possano avere un riferimento stampato). \*

Non siamo nati eruditi ma curiosi in molti, ed è sempre appagante soddisfare l'attenzione di chi ha sete di sapere, voglia di imparare e intraprendenza nel mettersi in gioco. E' quello che accade ogni anno, di questi tempi (tra la bassa e la alta) in occasione del concorso di Pasqua a cui partecipano anziani e volontari che hanno la missione di promuovere un tema attraverso le personali velleità artistiche; disegni, poesie, manoscritti, elaborati di ogni forma e tipologia, a volte ispirati e confezionati durante i laboratori del mattino alla Casa di Giorno, altri tra le mura domestiche, tutti, ma proprio tutti, connessi e volti a descrivere la tematica prescelta dallo staff: quest'anno LA CURA. Emozionante la presentazione e la votazione delle opere che ha visto trionfare quella della nostra ospite Fortina Franca con la sua natività ricamata a punto erba, seguita da Giovanna Bartolaminelli ed un breve ma significativo racconto e dalla volontaria Maura Trovati e la sua rappresentazione della cura attraverso un disegno evocativo.

Divertente e più goliardica l'estrazione dei numeri vincitori dei tre premi della lotteria pasquale; rispettivamente:

- 1) 1134 vinto dalla volontaria Angela Calabrese
- 2) 1316 vinto dal nostro autista volontario Angelo Frassini
- 3) 1250 vinto dall'amica e sostenitrice della Casa sig.,ra Ceffa



La nostra volontaria Angela Calabrese



Il secondo posto del nostro volontario Angelo Frassini



L'uovo per la sig.ra Ceffa ritirato dalla nostra presidente dei volontari Roswitha

A tal proposito colgo l'occasione di ringraziare per i dolci doni divenuti premi della nostra lotteria interna Laica S.P.A nella persona di Andrea Saini e il gattile di Galliate nella persona di Daniela Monfroglio e ci tengo a sottolineare il gesto di generosità della vincitrice del primo premio, Angela, che in accordo con le sue amiche con cui aveva acquistato i biglietti, hanno deciso di destinare i 5kg di cioccolato ai nostri anziani. Insieme a loro il grazie a tutti coloro i quali ci sostengono attraverso le moltissime declinazioni che la cura può prevedere ma che, personalmente ritengo, si possano racchiudere tutti nella categoria di coloro i quali hanno preso consapevolezza che :  
"Le  cose  che si amano non si posseggono mai completamente. Semplicemente si custodiscono".

Serena Pasqua a tutti voi  
Valentina

\*"La S. Pasqua è la cosiddetta festività mobile (insieme alla Pasquetta o Lunedì dell'Angelo) che varia in base alle fasi lunari. Un meccanismo che risale al 325 d.C., quando al Concilio di Nicea, si stabilì che la Pasqua (cristiana) si sarebbe celebrata la prima domenica dopo la prima Luna piena di primavera, ossia la prima domenica dopo l'equinozio di primavera e la prima luna piena della stagione. Quest'anno l'equinozio è stato il 20 marzo mentre il plenilunio è stato atteso nella notte tra il 24 e il 25 marzo; la Pasqua cadrà il 31 marzo e sarà una di quelle basse."



La squadra blu ha vinto la caccia al tesoro di Pasqua

# INCONTRO CON L'AVV. MONTEVERDE

Un grande amico della Casa di Giorno e di don Aldo



Martedì 5 Marzo abbiamo avuto il piacere di ospitare l'avvocato Alfredo Monteverde per parlarci di vecchi ricordi della nostra Morana. Una bella e dettagliata storia con tante curiosità e particolarità.

Ma adesso penso che abbiamo tanti ospiti nuovi che non sanno chi è e cosa rappresenta per la nostra casa.

Cercherò di spiegarlo con le mie forze parole anzidomi di farmi ben capire.

Intanto era amico di Don Aldo, fin dalla adolescenza, quando tirava i calci al pallone con tanti altri giovani. Poi gli studi ma sempre vicino alle comunità.

Quando poi Don Aldo cominciò a parlare del suo progetto per fornire una casa di giorno per gli anziani, si mise a sua disposizione sia con aiuti materiali che finanziari.

È stato per anni consigliere, ma frat. camuto il braccio destro.

Persona molto dotata e con molti interessi  
Mi ricordo le sue bellissime foto

che poi erano state esportate al museo  
faraggiana e che volentieri le rivedremmo,  
ha tenuto anche begli incontri nella nostra  
casa e interessandosi sempre dei nostri  
bisogni.

So che è tifoso della Juventus e che  
le piace soggiornare in estate nelle  
Marche.

Ancora oggi (è mio coscritto) classe 1932  
ogni mattina è presente nel suo ufficio.  
Persona molto cordiale e semplice  
sempre pronto al saluto.

Speriamo di accoglierlo ancora  
tante volte coi suoi bei ricordi  
e storie sia della nostra comunità  
che della città.

Il nostro grazie riconoscente



L'avv. Monteverde durante l'incontro con gli ospiti



# MOSTRA FUTURA

In visita alla mostra organizzata da Artenova

BROLETTO  
FUTURA  
7 MARZO 2024



Giovedì 7 marzo siamo andati a vedere una mostra al Broletto, ispirata a una canzone, scritta nel 1980 da Lucio Dalla: "Futura".  
Molti quadri ma anche sculture, tutte opere volte a dare un'idea di futuro.  
Come vede Futura, la bambina della canzone, vederà un mondo migliore? Avrà i dei sogni che vorrà realizzare? me lo auguro.  
Tanti i quadri che mi sono piaciuti, alcuni con la soddisfazione di conoscere gli autori, le opere di Lina Boglio, le foto di Carlo Muscarello, il quadro di Viole Violetta.  
Mi ha colpito la scultura in terracotta di una bambina che guarda con fiducia al futuro.  
Lo stupore e la fiducia nel futuro che spero di vedere negli occhi delle mie nipotine,



La nostra volontaria Eva Boglio spiega la mostra ai partecipanti

Scritto da Teresa Montironi, ospite

# GLI AMICI DELLA MUSICA

Un pomeriggio con gli "Amici della Musica" di Galliate per parlare di  
Madama Butterfly



Al giovedì pomeriggio il nostro laboratorio  
n°10 si trasforma, come fa magia, in teatro.  
Arriva l'amico della musica lirica di Galliate e  
oltre allo spiegare la trama dell'opera ci mostra  
anche alcuni spononi suggestivi.

Stavolta era in scena la madama Butterfly  
una bellissima storia d'amore fin troppo con  
un triste finale.

Pincherton tenente della Marina Usa arriva  
a Nagasaki e decide di conoscere una bellissima  
ghessa; colpito decide subito di sposarla col  
rito tradizionale, in modo fai di farti  
liberare. Dalce l'incontro e lei la  
chiama Butterfly, (che vuol dire farfalla)  
si amano e per un po di tempo stanno insieme  
ma poi il tenente deve ripartire. Son passati  
più di tre anni, lei nel frattempo ha dato un  
figlio, frutto di quell'amore ed è ancora innamorata  
e spera sempre nel suo ritorno.

Finalmente una mattina torna, ma con la  
moglie americana. Grande la sua delusione  
poi decide che la cosa migliore è affidare il figlio  
a Pincherton e lei fingendo di giocare

si nasconde e si uccide. ---  
Qui la musica di Puccini esplode in tutto  
il suo splendore e ti trascina.  
Un feroce bellissimo di questa opera è anche  
il coro a bocca chiusa veramente notevole.  
Bellissima visione e grazie ancora per le  
sagaci spiegazioni e aspettiamo  
fiduciosi la prossima.



Tra un'attività e l'altra facciamo una bella partita a scala 40!

# L'ANGOLO DEI LIBRI DI ANGELA

Nuova rubrica per parlare di letture: "Accabadora"



Michela Murgia

Accabadora

Un libro importante che induce a pensare. In dialetto sardo, Accabadora è la persona che finisce. Ossia la donna che si prende la responsabilità di porre fine a situazioni importanti. L'accabadora Bonaria Muxai è una donna generosa, sensibile, buona e servizievole. Tutti in paese la chiamano Tia Bonaria. Questa donna eccezionale, disposta ad aiutare tutti, si fa carico di allevare come figlia una bambina di famiglia numerosa, coltivando le doti di sensibilità e intelligenza della bambina, trasmettendole la sua sensibilità verso i bisogni degli altri. Maria, la bambina, è strana: di piccolo si comporta come una ladroncota, rubando cose anche di nessun valore che desidera avere. Maria viene avviata da Tia Bonaria a diventare sarta, come è lei stessa. Tia Bonaria è persona capace di vedere il filo davvero sottile che segna il confine tra la vita e la morte che lei, col suo amore verso il prossimo, sospende quando il filo diventa solo dolore. Questo avviene quando viene meno la voglia di vivere per malattia incurabile, disabilità o vecchiaia. Come e quando si può recidere questo filo che divide la vita dalla morte? Tia Bonaria e Maria,

madre e figlio per scelta, vivono la stessa esperienza di vita e morte, guidate entrambe da amore e pietà, aiutando il destino a compiersi. Chi, come e quando si può recidere il filo sottile che divide la vita dalla morte? La domanda è tutt'ora aperta, oltre fuori della vicenda narrativa che avviene in un villaggio delle Sardegna -



Antonietta in visita al giardino botanico del Museo Faraggiana

---

---

---

# PASQUA ALLA CASA DI GIORNO



Le immagini di Pasqua, il concorso, la lotteria e la caccia al tesoro



Le immagini di Pasqua, il concorso, la lotteria e la caccia al tesoro

# IL CONCORSO DI PASQUA

Come ogni anno alla Casa di Giorno viene organizzato un concorso di Pasqua e questa volta il tema era "prendersi cura"  
Ecco i vincitori!



Il bellissimo ricamo di Franca Fortina

Il disegno della volontaria Maura Trovati



Mi ricordo quando ero una bimba che la maggior parte del tempo lo passavo con la mia nonna e me ne prendevo cura sia nell'aiutare dove poteto e soprattutto nel pettinare i suoi bellissimi capelli d'argento, che raccoglievo in una lunga treccia e poi con le forcine faceva una crocchia. Mi sono presa cura di lei per tanti anni e ne sono già

Il ricordo di Giovanna Bartolaminelli